

Colombo (Confapi): “La crisi non è ancora alle spalle”

Pubblicato: Lunedì 25 Gennaio 2010

 *La produzione in provincia di Varese, secondo i dati dell'analisi congiunturale di **Confapi**, è **risalita leggermente**. L'indagine coinvolge **cento imprese** con sede nel territorio varesino e ha permesso di tracciare un quadro riferito alla percezione degli imprenditori rispetto al quarto trimestre 2009 e le previsioni degli imprenditori per il primo trimestre 2010. I dati presentano una leggera ripresa degli ordini e dei fatturati mentre continua a calare l'occupazione. Ecco in dettaglio i dati dell'analisi.*

Produzione – Gli ordinativi nazionali passano da -40 del terzo a -27 del quarto trimestre 09.

Gli ordinativi provenienti da Paesi appartenenti all'UE passano da -26 del terzo a -44 del quarto trimestre 09. Gli ordinativi nazionali passano da -40 del terzo a -27 del quarto trimestre 09.

Gli ordinativi provenienti da Paesi appartenenti all'UE passano da -26 del terzo a -44 del quarto trimestre 09.

Il saldo congiunturale del fatturato passa da -47 a -34 . **Il fatturato** per il mercato nazionale passa da un saldo di -40 del terzo a -28 del quarto trimestre. Il fatturato derivante da rapporti commerciali con paesi dell'UE peggiora da -23 del terzo a -42 del quarto trimestre. Il fatturato derivante da affari con paesi Extra UE passa da -40 del terzo a -33 del quarto trimestre 2009.

Lavoro – In calo l'occupazione. Il saldo congiunturale passa da -11 a -15 .

Torna a risalire la percentuale di coloro che dichiarano di avere fatto ricorso alla cassa integrazione (+42%).

Analisi per settore – Per quanto riguarda l'analisi settoriale, la fase di crisi sembra ancora interessare tutti i comparti manifatturieri. Solo **l'agroalimentare** si mette in evidenza per dei saldi positivi.

Per il resto delle imprese manifatturiere si registrano saldi negativi. In particolare difficoltà il comparto della lavorazione delle **materie plastiche**, **l'editoria** – cartario – grafica ed il tessile.

Tutti in calo gli indici per le aziende del settore **metallurgico**: produzione -57%,

l'occupazione -25%, gli ordinativi -50%. Anche il comparto delle **lavorazioni meccaniche** risulta in difficoltà: la produzione cala -63%, l'occupazione -20% e gli ordinativi sono in calo -47%.

Si avverte una situazione più favorevole nella produzione dei **macchinari**: la produzione risulta stabile, l'occupazione rimane invariata, gli ordinativi crescono +50%. I fatturati risultano positivi. Ricorso a cassa integrazione in calo.

E da ultimo per **l'Elettromeccanica ed elettronica**: la produzione cresce +25%, l'occupazione rimane stabile, gli ordinativi sono in diminuzione -25% e i fatturati rimangono invariati.

Credito – L'accesso al credito rimane più difficoltoso per il 36% degli intervistati.

Rimane preponderante la percentuale di coloro che hanno fatto ricorso al debito bancario a breve termine(+8%). In calo il ricorso all'autofinanziamento (-6%).

Previsioni 2010 – Le prospettive per il primo trimestre 2010 secondo le aziende sono così suddivise:

Ordinativi -11 punti; Fatturato -14 punti; Occupazione -2 punti; Produzione -27 punti.

Franco Colombo, Presidente di CONFAPI VARESE, commenta così i dati trimestrali: «La crisi, che è ben lungi da essere alle spalle, ha avuto, con l'approssimarsi delle chiusure invernali, una ulteriore impennata. Il dato che dovrebbe far riflettere molto è come, nonostante tutto, il mondo delle Piccole e

Medie Imprese abbia tenuto sul fronte occupazionale ma è di tutta evidenza che questa situazione potrebbe non essere più tale se non si avranno dei segnali già dal primo trimestre del 2010.

Servono azioni urgenti volte a permettere alle imprese di cogliere la debole crescita, stima all'1% del PIL, che dovrebbe verificarsi nel 2010 e consentire ad esse di continuare ad operare con condizioni di costi più competitive rispetto ai concorrenti. Sul fronte del credito si verifica una costante riduzione delle concessioni ed erogazioni e senza una moratoria di Basilea 2 i bilanci oggetto di analisi saranno quelli terribili del 2009 che peggioreranno significativamente la situazione ed il merito di credito delle imprese.

Se ciò non avvenisse è presumibile che la crisi avrà profonde ripercussioni anche per il 2010».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it